

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 23-3507

**L.r. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*), ai fini di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali del Piemonte, ha disposto, tra l'altro, il superamento delle attuali comunità montane esistenti sul proprio territorio, prevedendo agli artt. 14 e 15 il commissariamento delle stesse;

- la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (*Legge sulla montagna*), riconoscendo nell'unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani dalla stessa disciplinate, ha dettato disposizioni in merito alla formazione delle nuove unioni montane ed ha individuato le stesse quale forma associativa destinata a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in via di liquidazione;

- tre delle ventidue comunità montane del territorio piemontese si sono trasformate integralmente nelle corrispettive unioni montane (Valle del Cervo La Bursch, Valle dell'Elvo e Valsesia), e sono pertanto state oggetto del decreto presidenziale previsto dall'articolo 12, comma 9, della l.r. 11/2012;

- per le altre diciannove comunità montane i cui comuni non hanno assolto alla costituzione di una sola unione montana comprendente la totalità dei comuni che ne fanno parte, tra il 31 marzo e il 15 aprile 2014 con specifici decreti del Presidente della Giunta regionale sono stati nominati, e successivamente prorogati fino al 30/6/2016, i commissari di cui all'articolo 14 della l.r. n. 11/2012;

- l'art. 12 della l.r. n. 11/2012, come modificato dall'articolo 12 della l.r. n. 3/2014, disciplina altresì i casi in cui alla comunità montana succedano più unioni montane che comprendono la totalità dei comuni dell'ambito territoriale della comunità montana stessa (comma 5) e quelli in cui non tutti i comuni che fanno parte dell'ambito territoriale della comunità montana si costituiscano in unioni montane (comma 6), disponendo al comma 10 che in tali casi le unioni montane e i comuni non inclusi in unioni succedono nei beni e nei rapporti attivi e passivi della comunità preesistente, secondo il piano di riparto determinato con le modalità di cui all'articolo 15, commi 5, 6 e 7;

preso atto che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 119 del 21 ottobre 2014 l'Avv. Michela Parisi Ferroni è stata nominata Commissario della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida, incarico successivamente prorogato con DD.P.G.R. n. 143 del 29 dicembre 2014, n. 54 del 25 giugno 2015 e n. 131 del 29 dicembre 2015;

- in attuazione dell'incarico conferito il Commissario ha provveduto, tra l'altro e secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012, alla redazione della relazione recante il quadro generale della situazione patrimoniale e finanziaria e delle risorse finanziarie e strumentali

della comunità montana, proponendo un'ipotesi di liquidazione e di riparto da cui emergano attività e passività eventualmente residue, trasmessa alla Regione Piemonte in data 1 ottobre 2015, anche a seguito della nota dell'Assessore allo Sviluppo della montagna prot. n. 48273/A18000 del 24/09/2015, con la quale i Commissari sono stati invitati a presentare la versione definitiva delle ipotesi di liquidazione e riparto, come eventualmente integrate e modificate nel corso di incontri tenutisi con gli uffici regionali nel mese di settembre e in vista dell'adozione, da parte della Giunta regionale, del provvedimento di autorizzazione all'ulteriore corso della liquidazione ai fini dell'estinzione delle comunità montane; con la medesima nota è stato altresì richiesto ai commissari di allegare alla relazione le proposte di condivisione o meno degli enti subentranti;

- successivamente, la documentazione è stata aggiornata in data 24 marzo 2016 e, quindi, il Commissario della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida con nota del 12 aprile 2016 ha inviato la versione definitiva del piano di riparto;

dato atto che nell'ambito dell'attuazione delle leggi regionali n. 11/2012 e n. 3/2014 e del progressivo processo di superamento delle comunità montane ivi delineato, nell'ambito della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida si sono costituite l'Unione montana Langa Astigiana Val Bormida, mentre non hanno aderito i Comuni di Sessame e di Castel Rocchero;

richiamato l'articolo 12, comma 10 della l.r. n. 11/2012, il quale dispone che subentrano nei beni e nei rapporti attivi e passivi della preesistente comunità montana anche i comuni non inclusi in alcuna unione;

vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015, recante determinazione dei criteri per l'autorizzazione all'ulteriore corso delle ipotesi di liquidazione e riparto proposte dai Commissari delle comunità montane;

preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata dagli uffici della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, sulla completezza della documentazione relativa all'ipotesi di liquidazione e riparto in oggetto, dalla quale risulta quanto segue:

- i documenti che compongono la relazione e la proposta di liquidazione e riparto sono completi e conformi a quanto previsto all'articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012, nel D.P.G.R. di conferimento dell'incarico nonché alle indicazioni fornite dalla Regione, in particolare con le note prot. n. 26279/UdC/PME/DB1400 del 16 maggio 2014, prot. n. 22219/RAPIST25-2014 del 20 aprile 2015, prot. n. 35262/1-17-2015A/DB18000 del 1 luglio 2015;

- la sezione della relazione dedicata alla ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana contiene la descrizione degli elementi indicati nell'allegato alla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015;

- l'ipotesi di riparto formulata dal Commissario riguarda tutte le attività e passività dell'ente e sono stati individuati quali enti subentranti l'Unione montana Langa Astigiana Val Bormida ed i Comuni di Sessame e di Castel Rocchero, secondo i criteri e le modalità descritte in relazione;

- a corredo della proposta di liquidazione e riparto, il Commissario ha altresì presentato le valutazioni espresse dagli enti subentranti, dalle quali risulta la non condivisione in merito all'ipotesi di riparto formulata da parte del Comune di Sessame;

- preso atto del dissenso manifestato, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, ha convocato, ai sensi della D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015, una riunione con il Commissario, l'unione montana subentrante e i Comuni di Sessame e di Castel Rocchero per esaminare congiuntamente le problematiche emerse, al fine di

individuare possibili ipotesi risolutive del dissenso, onde consentire l'ulteriore seguito della liquidazione;

- nel corso dell'incontro, tenutosi in data 11 maggio 2016, sono state poste le basi per un accordo che, sostanzialmente, interviene sui motivi oggetto di dissenso, provvedendo ad assegnare i beni all'Unione montana a fronte di un corrispettivo economico individuato e determinato a favore dei due Comuni, così come da verbale successivamente approvato e sottoscritto dagli enti interessati (agli atti della Direzione);

considerato che, per quanto sopra e in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 36-2291 citata, l'ipotesi di liquidazione e riparto, che sarà modificata dal Commissario secondo quanto concordato e verbalizzato in esito all'incontro del 11 maggio 2016, è da ritenersi completa e non vi è pertanto necessità, previo positivo riscontro formale da parte della Direzione, di prescrivere l'adozione di ulteriori modifiche e integrazioni, nè proporre criteri di riparto diversi od ulteriori, preso anche atto della intervenuta sostanziale condivisione degli enti subentranti;

ritenuto pertanto di poter autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, commi 6, 7, 8 e 9 della l.r. n. 11/12/2015 l'ulteriore corso della liquidazione;

ritenuto che, qualora successivamente alla presente deliberazione intervengano variazioni nelle attività o passività dello stato patrimoniale della Comunità montana, il Commissario è autorizzato a procedere alla liquidazione e al riparto delle sopravvenienze applicando i medesimi criteri contenuti nella ipotesi in oggetto, informando la Regione delle integrazioni così apportate al piano di liquidazione e riparto dell'ente;

la Giunta regionale;

all'unanimità,

*delibera*

- di prendere atto della relazione e dell'ipotesi di liquidazione e riparto presentata dal Commissario della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012 e conservata agli atti della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e di autorizzarne l'ulteriore seguito, previo positivo riscontro formale da parte della Direzione, nel rispetto della prescrizione di cui al punto che segue;

- di disporre che la proposta di riparto dovrà essere modificata dal Commissario secondo quanto concordato e riportato nel verbale dell'incontro del 11 maggio 2016 di cui in premessa, che sarà allegato al piano di riparto quale parte integrante e sostanziale;

- di disporre che qualora successivamente alla presente deliberazione intervengano variazioni nelle attività o passività dello stato patrimoniale della Comunità montana, il Commissario è autorizzato a procedere alla liquidazione e al riparto delle sopravvenienze applicando i medesimi criteri contenuti nella ipotesi di cui al punto precedente, dandone informazione alla Regione;

- di dare atto che, secondo quanto disposto all'articolo 15, commi 7, 8 e 9,

a) entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione il Commissario dovrà adottare ogni atto finalizzato alla liquidazione;

b) le procedure di liquidazione dovranno essere concluse nel termine di 90 giorni dalla data della presente deliberazione, scaduto il quale il Commissario decade dall'incarico e la Regione provvede alla nomina di un liquidatore regionale;

c) alla chiusura delle procedure di liquidazione il Commissario dovrà approvare e trasmettere alla Regione un conto consuntivo straordinario;

- di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa all'Unione montana Langa Astigiana Val Bormida, nonché ai Comuni di Sessame e di Castel Rocchero.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)